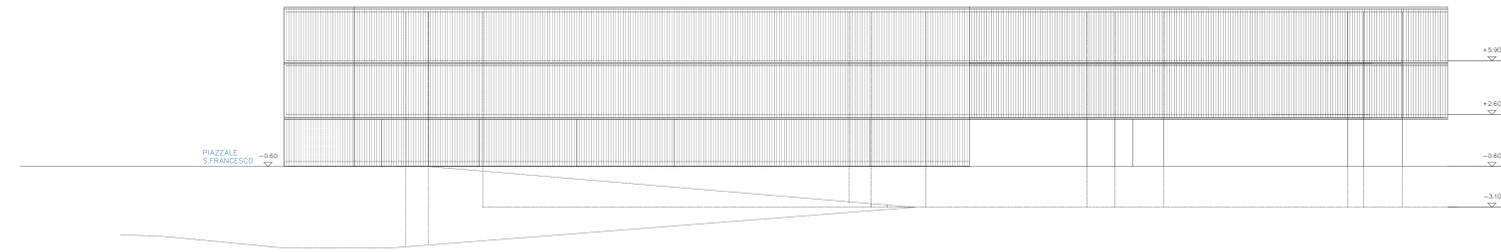
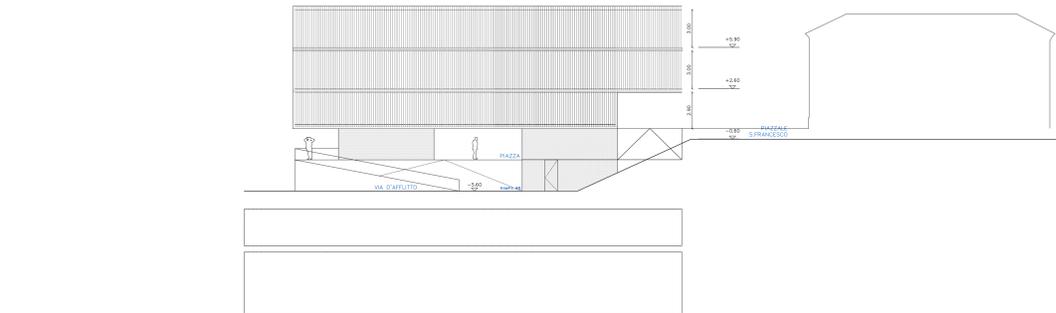


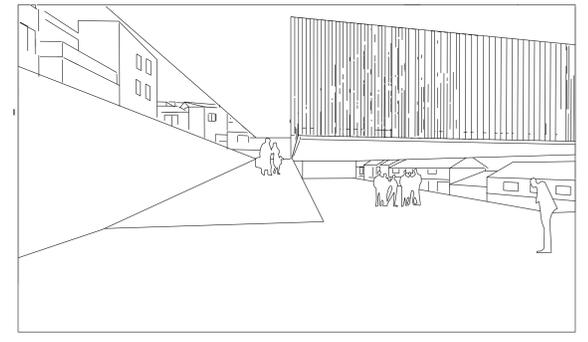
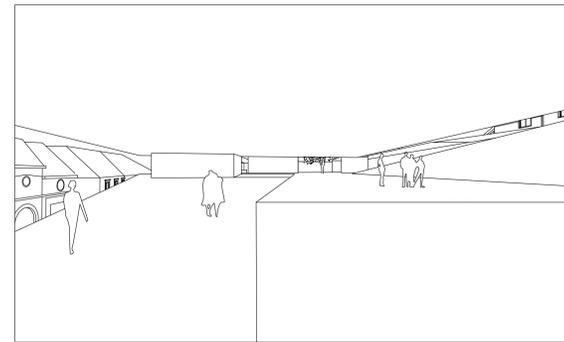
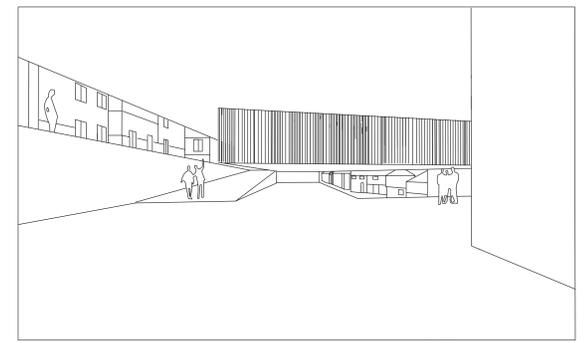
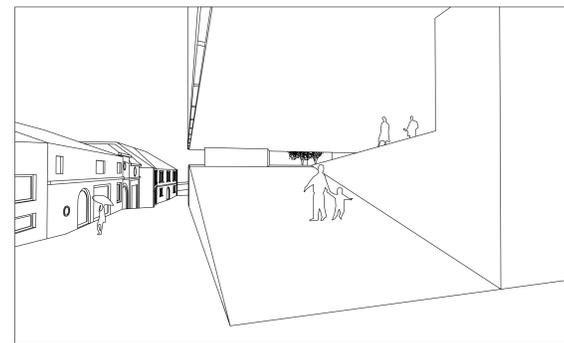
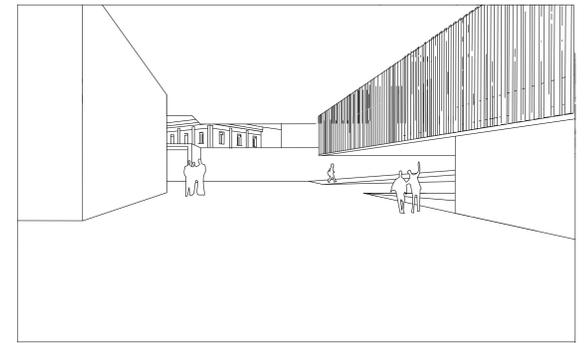
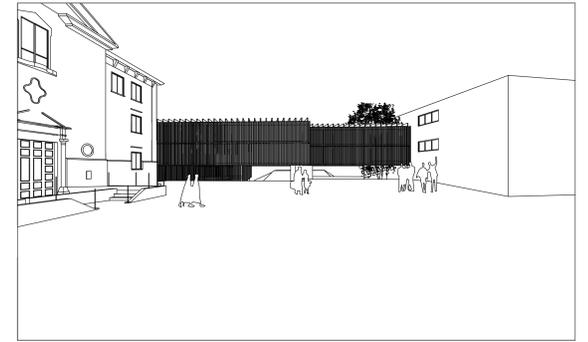
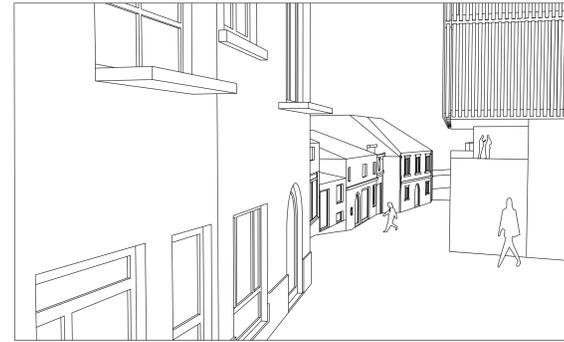
TROSPETTI ARCHITETTONICI



TROSPETTI ARCHITETTONICI



TROSPETTI ARCHITETTONICI



**Sequenza di spazi pubblici: l'edificio come Percorso nella città**

Questo progetto mira a rigenerare l'area nodale di Piazza San Francesco come parte essenziale di una rete di spazi pubblici posti lungo la città, collegati con il territorio e fondamentali per lo sviluppo di Ariano Irpino. L'intento è quello di riprendere l'idea del mercato e della zona commerciale, seguendo il tracciato dettato dalla sua storia. Ridisegnando la precedente area del Giorgione al fine di collegare Piazza San Francesco con via d'Afflitto, vengono ridefinite le sue funzioni, realizzando al contempo un «Polo Scolastico di Eccellenza Alberghiero ed Agroalimentare» ed un nuovo spazio pubblico contemporaneo, un luogo di incontro e di relazione. La nuova proposta è intesa come una nuova topografia urbana che permette un collegamento continuo tra i due livelli, recuperando la precedente configurazione morfologica della strada che genera differenti situazioni e ne permette l'uso da diversi programmi ed attività durante il giorno.

La nostra proposta si basa sulla comprensione dell'edificio come spazio urbano attraverso il recupero e la rivalutazione degli antichi elementi urbani e storici ed incorporando adeguatamente l'edificio nella città. Si possono individuare due strategie:

- collegare i livelli di piazza San Francesco e di via d'Afflitto attraverso una nuova ed accessibile topografia fatta di rampe e che recupera la configurazione precedente dell' «Hotel Terrazze Giorgione», integrando un nuovo livello pubblico intermedio quale piattaforma per l'incontro e attività sia pubbliche che private.

- introdurre una nuova relazione visiva tra la piazza ed il livello inferiore, collegando differenti livelli urbani e al contempo includendo il paesaggio nello spazio pubblico. Per rendere questo possibile, l'edificio si stacca dal suolo, permettendo un nuovo spettro di possibilità per lo sviluppo culturale.

